

SCUOLA DELL' INFANZIA "DIVINO AMORE"

P.T.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2018/19- 2019/20- 2020/21

Rieti, Via delle Molina, 14

Tel. e Fax 0746/200278

Email: infanzia.divinoamore@gmail.com.

INDICE

Pag. 3.....	CHI SIAMO
Pag. 4.....	IL TERRITORIO
Pag. 5.....	CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO
Pag. 6.....	SCELTE EDUCATIVE E RISORSE
Pag. 7.....	OBIETTIVI PROCESSO FORMATIVO
Pag. 8.....	COORDINAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI
Pag. 9.....	PROGETTI E SCELTE ORGANIZZATIVE
Pag. 10.....	CALENDARIO MINISTERIALE
Pag. 11.....	REGOLAMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE
Pag. 13.....	GIORNATA SCOLASTICA
Pag. 14.....	OBIETTIVI GENERALI
Pag. 15-16.....	PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'
Pag. 17.....	PROGETTO ANNUALE 2018/2019
Pag. 18.....	LABORATORI DI LINGUA
Pag. 19.....	LABORATORIO PSICOMOTRICITA'
Pag. 20.....	LABORATORIO DI MANUALITA'
Pag. 21-22.....	LABORATORIO DI RAFFORZAMENTO FONOLOGICO E MUSICA
Pag. 23.....	CONCLUSIONI; PROGETTO EDUCATIVO "CAMMINIAMO NELLA VALLE SANTA CON FRANCESCO"

CHI SIAMO

La Scuola dell'Infanzia "Divino Amore" è ubicata in via delle Molina 14, Rieti ed è appartenente all'Istituto Divino Amore, con sede legale in Roma Piazza San Pancrazio n. 11; è un Istituto di diritto pontificio approvato il 29 luglio 1916 e legalmente riconosciuto con Regio Decreto del 28 settembre 1933 n. 1459.

La Scuola dell'Infanzia "Divino Amore" opera nella città di Rieti da oltre 100 anni. I fruitori della nostra scuola sono coscienti che l'intervento educativo, apportato dalla presenza delle religiose sul territorio, è di vitale importanza poiché la popolazione individua nell'Istituto un vero e proprio punto di riferimento sul piano formativo personale, sociale, culturale e religioso.

La scuola appartiene alla Federazione Italiana Scuole Materne F.I.S.M., avente sede legale in Roma, via Leone XIII. Tale federazione, a cui fanno capo tutte le scuole della provincia, promuove il progetto formativo, culturale - didattico - organizzativo, facendo propri i principi contenuti nella dichiarazione dell'O.N.U. sui diritti dell'Infanzia.

Secondo il progetto del nostro fondatore, il Cardinale Marco Antonio Barbarigo Vescovo di Montefiascone (VT) 1705, le maestre devono formarsi in maniera personale, religiosa e culturale per svolgere la loro missione nelle scuole della diocesi e nelle comunità da esse formate nelle varie parti del mondo, dove la loro presenza è attiva ed effettiva.

La Scuola dell'Infanzia "Divino Amore" tiene presente il P.E dell'Istituto di appartenenza ed è in sintonia con tutte le scuole appartenenti all'Istituto, in modo da rendere la propria offerta formativa conforme alle aspettative del territorio in cui ogni comunità opera. Si precisa che:

- 1) La scuola si impegna ad educare la persona nel tempo e nella storia, tenendo presenti le particolari necessità che richiede l'oggi educativo, e facendo proprie le direttive della Chiesa e secondo le Indicazioni Nazionali del Ministero e i nuovi scenari, per il miglioramento continuo dell'insegnamento. La Chiesa ci richiama ad indirizzare la nostra opera educativa verso le linee guida che lei stessa si è proposta per il prossimo decennio nel documento "*Educare alla vita buona del Vangelo*." (Orientamenti Pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020) Di quest' ultimo è bene ricordare tre punti: nn. 1-2- 5.

IL TERRITORIO IN CUI OPERIAMO

La Scuola dell'Infanzia "Divino Amore" opera nella città di Rieti.

Questa città conta circa 45.000 abitanti ed ha una identità culturale molto legata al mondo rurale e commerciale. In questo ultimo tempo soffre di mancanza di lavoro, quindi di un grosso impoverimento a livello economico per cui le ripercussioni anche a livello di relazioni sono molto precarie a volte non esistenti.

Tuttavia, Rieti offre forti richiami ai vari periodi storici, con splendide testimonianze archeologiche ed architettoniche, viene chiamata "**l'ombelico d'Italia**".

Tra le tante attrattive possiamo ricordare: la Valle Santa, con i quattro Santuari Francescani, che richiamano molti pellegrini da varie parti del mondo; la cattedrale di Santa Maria; le mura medioevali, che cingono il centro storico; il teatro Flavio Vespasiano; le fonti termali di Cotilia, il faggio di S. Francesco, la Rieti sotterranea, le quattro porte che danno accesso al centro storico, Porta Romana, Porta D'Arce, Porta Conca, Porta Cintia.

Le famiglie che usufruiscono della nostra scuola sono generalmente di ceto medio, a volte poco consapevoli del perché scelgono la scuola cattolica piuttosto che la statale. Si sta cercando di informare e formare i genitori che la scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana deve essere motivata, perché richiede coerenza responsabile nell'ambito formativo ed educativo per la famiglia e il bambino.

É in questa realtà storica - geografica che oggi, la nostra Scuola dell'Infanzia "Divino Amore" cerca di rispondere ai requisiti che la scuola stessa richiede. Ci affidiamo a Cristo, unico Maestro e Mediatore, per arrivare al cuore dell'uomo, motivando il valore della sua esistenza e come tale ricchezza per l'umanità intera.

Fedeli al nostro carisma intendiamo focalizzare:

- la necessità di stabilire criteri educativi e formativi per il buon funzionamento della vita scolastica, considerando che solo una disciplinata e relazionale organizzazione interna, può offrire un pubblico servizio valido e funzionale;
- della coscienza che la scuola deve considerarsi centro di promozione formativa culturale, sociale, civile;
- Dell'esigenza di attuare nella scuola i principi democratici cui si ispirano i decreti delegati, il cammino ecclesiale e lo Spirito che anima le suore e le insegnanti che vi lavorano.
- Ciò che si intende far passare è lo spirito di famiglia che nasce dalla nostra consapevolezza di essere e intervenire per rafforzare la responsabilità della comunità educante famiglia e scuola.

LA FAMIGLIA: nella città di Rieti la realtà è la seguente:

- Le famiglie sono mononucleari e con la scarsità del lavoro che viene sempre più a mancare un genitore si occupa dei figli, non importa se è la mamma o il padre, chi lavora continua e chi ha perso il lavoro si dedica alla famiglia.
- La partecipazione alla vita scolastica è discreta, le rappresentanti di sezione sono molto attente e disponibili ad avvisare i vari momenti che la scuola va a vivere.
- Nutre forti aspettative nei confronti del "successo" scolastico dei figli.
- Sono sempre più presenti famiglie separate, monoparentali,(ragazze madri) ricostruite e allargate.

IL BAMBINO:

- Frequenta con regolarità, impegno e motivazione la scuola;
- Molti frequentano attività sportive esterne;

- Alcuni vivono molto tempo con i nonni o le baby sitter;
- Notiamo che usano molto giochi elettronici, tablet, iphone, Pc, cellulari per questo fanno fatica a socializzare e a concentrare l'attenzione su realtà diverse.

La scuola è ubicata in Via delle Molina 14; oppure via dei Gerani 4

Le sezioni funzionanti sono 3, più la sezione primavera che accoglie bambini da 24 ai 36 mesi.

Nell'anno scolastico 2018/19 i bambini che frequentano sono: 26 di tre; 25 di quattro; 27 di cinque, 20 per la sezione primavera.

Le insegnanti in servizio sono quattro due insegnanti laiche con contratto a tempo indeterminato, e due suore.

Personale non docente: una cuoca, una inserviente, 4 assistenti essendo le classi abbastanza numerose, tutte con contratto a tempo determinato secondo il C.L .FISM.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Locali funzionanti: quattro aule, 8 servizi igienici più 2 per diversamente abili, una tendostruttura di 100 mq per motoria, ricreazione quando piove e fa freddo, un refettorio adiacente la cucina con 80 posti, un ingresso, una stanza per il riposo per i più piccoli, una sala per riunioni, un giardino con giochi. Scivolo e tunnel, due altalene, un cavallo a dondolo con 6 posti, un catello con due scivoli e percorso, tre casette, tricicli, monopattini, palloni, 2 dondoli, 2 giochi a molle. Ogni aula con il televisore, videoregistratore, tre Pc per il personale docente. Proiettore con PC.

P.T.O.F. E RIFERIMENTI LEGISLATIVI

1. Nota MIUR del 23 Dicembre 2015- Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l' anno scolastico 2016/2017
2. Nota MIUR del 11 Dicembre 2015- Orientamento per l'elaborazione del PTOF.
3. Decreto dipartimentale 937 del 15/09/2015- avviso Pubblico per l'implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale.
4. Nota MIUR del 1 settembre 2015- Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il PdM.
5. Legge del 13 Luglio 2015, n.107- La Buona Scuola.
6. 1738 del 2 Marzo 2015- Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.
7. M. n. 47 del 21 Ottobre 2014- Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014.

LE SCELTE EDUCATIVE E RISORSE UMANE:

Il personale docente è composto da una coordinatrice in servizio e due suore titolari di classe, una suora per l'accoglienza e per tempi della refezione con attestato del corso HCCP, insegnanti a tempo indeterminato con contratto FISM, due collaboratrici, a tempo determinato, una cuoca, due inservienti con contratto FISM.

In questo anno 2018/19 il personale docente è composto da una coordinatrice in servizio, una suora titolare di classe, una suora per l'accoglienza e per i tempi della refezione due insegnanti laiche titolari di classe con contratto regolare FISM, una cuoca, due inservienti.

Alla luce dell'identità che è loro propria e tenendo presente la centralità del bambino, soggetto attivo costruttore del proprio apprendimento, l'attività educativa, delle suore del Divino Amore e delle collaboratrici laiche che con esse lavorano, vuole contribuire alla formazione integrale della persona e allo sviluppo di una personalità infantile armonica e matura. Richiamo alla scuola come comunità educante in quanto intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Promuove la condivisione dei valori che consentono di accogliere il bambino/a e di valorizzarlo in pieno.

Le suore del Divino Amore, con la loro attività educativa, vogliono:

- 1) **affermare** l'importanza della famiglia, la prima cellula educativa, e della collaborazione tra scuola dell'infanzia e famiglia, in modo che nasca una vera e propria comunità educante. Il rapporto scuola famiglia si inserisce dal punto di vista pedagogico, nella più grande tematica della continuità educativa e didattica. Entrambe condividono responsabilità e impegno nel rispetto reciproco delle proprie competenze e ruoli per il raggiungimento del successo formativo e del benessere dei bambini è indispensabile la costruzione di un rapporto di forte intesa con le famiglie, intessuto di una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivisibili. In una società multietnica come la nostra è importante "mettersi in ascolto", per offrire occasioni di interscambio tra culture, riflettere su diversi modelli educativi, esperienze religiose differenti per favorire la conoscenza di diversi usi e costumi, al fine di maturare atteggiamenti di rispetto e di convivenza civile e sociale. I genitori devono assumere l'impegno della piena corresponsabilità del progetto educativo.
- 2) **promuovere la cultura dei valori presenti nel Vangelo**, fonte alla quale attingere lo stile del rapporto educativo con la persona.
- 3) **essere aperte all' accoglienza** di tutti i bambini che la società di oggi ci presenta: extracomunitari, portatori di handicap, con situazioni di svantaggio sociale culturale ed economico, i "nuovi poveri" come li chiama Papa Francesco.
- 4) **farsi portavoce** della *solidarietà* che permette di entrare in relazione con l'altro, anche se diverso da sé, in modo da costruire itinerari rispondenti alle varie individualità.
- 5) **promuovere la cultura della trasparenza**, con il dialogo aperto alle famiglie, alle scuole cattoliche in rete, alla scuola statale, alle altre agenzie educative, agli enti

locali e a tutto ciò che fa parte della cultura dell'ambiente nel quale il bambino vive, partecipando attivamente ad appuntamenti che sono significativi per la vita sociale e culturale del luogo. Tipo progetto ponte con la scuola statale, incontro con i bambini di tutte le realtà della città per la ricorrenza della Santa infanzia, tenuta in Cattedrale nel mese di Febbraio. La maratona di Primavera dove ogni scuola si esibisce con una tematica comune, e per la prima volta in questo anno scolastico 2018/19 sempre in rete inizieremo sul Terminillo il nuovo anno il 22 settembre.

Si cerca di tenere presente l'attuale contesto storico, sociale ed educativo e anche quello del prossimo futuro, perciò si definisce l'educazione come formazione di atteggiamenti, l'istruzione come base per la costruzione di conoscenze e abilità, la formazione finalizzata allo sviluppo di competenze, vivere le prime esperienze di cittadinanza nel rispetto e nel dialogo condiviso.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL' IDENTITÀ

- ❖ Rafforzamento dell'identità personale del bambino: sicurezza di sé, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- ❖ Sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- ❖ Riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e valori.

CONQUISTA DELL' AUTONOMIA

- ❖ Riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative,
- ❖ Collaborare con singoli e gruppi nella scoperta
- ❖ Rispettare i valori della libertà, della cura di se', degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ Produzione e integrazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.
- ❖ Mostrare coerenza cognitiva di comportamenti pratici, insieme a intuizione e immaginazione, creatività e gusto estetico.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- ❖ Interazione di regole condivise e primo riconoscimento dei diritti e dei doveri per la realizzazione di un futuro democratico ed eticamente ordinati.
- ❖ Porre attenzione al punto di vista dell'altro
- ❖ Definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La scuola dell'infanzia "Divino Amore" attua il coordinamento pedagogico ossia garantisce, al proprio personale, una formazione costante, programmata dalla F.I.S.M. di Roma, e aiutata dalla presenza costante della dott.ssa Bonanni Francesca in qualità di Psicologa clinica e di Comunità, psicoterapeuta familiare e sistemico relazionale. La dottoressa effettua osservazioni dirette dei bambini e degli educatori durante il periodo scolastico; mentre per i genitori offre uno sportello di ascolto, arricchito da seminari mensili sulla Genitorialità. Vengono inoltre organizzati Incontri formativi con il prof. Casciani Massimo e la professoressa Simona Santoro sulla validità della presenza delle scuole cattoliche come scelte educative: 3 Incontri. Siamo aperte anche a tutte quelle opportunità di formazione promosse dal territorio.

È ormai consapevolezza comune che uno degli strumenti fondamentali per la qualificazione dei servizi è rappresentato dal coordinamento di cui sopra, che consiste *"nel pianificare, coordinare, sostenere e controllare le attività educative a vari livelli, stando al di fuori di esse ed entrando in esse solo per utilizzarle come campo di ricerca, di intervento, di trasferimento di conoscenze e di tecniche o per effettuare verifiche di efficacia educativa delle esperienze condotte"*.

L'azione del coordinamento pedagogico si rivolge alle educatrici; tale azione deve promuovere e stimolare le capacità progettuali degli operatori ed intervenire nell'ambito del loro aggiornamento professionale; il coordinamento deve promuovere ed organizzare la formazione permanente del personale essendo, quella dell'educatore e dell'insegnante, una professione che deve costruirsi attraverso l'arricchimento continuo e una sempre presente tensione intellettuale che trova una costante nello studio e nel confronto delle esperienze. Compito del coordinamento è anche quello di instaurare proficui rapporti con le istituzioni territoriali, assicurando l'inserimento della scuola "in rete", affinché possano essere costruite le condizioni per dialogare con l'esterno, mettere a disposizione e divulgare il proprio contributo di esperienza e di conoscenza, fruire delle diverse opportunità.

Da sottolineare è che la nostra scuola partecipa alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla F.I.S.M. (federazione italiana scuole materne) alle altre opportunità promosse dalle istituzioni presenti nel territorio.

GLI ORGANI COLLEGIALI E LA COLLABORAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

Ogni anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono eletti i rappresentanti delle diverse componenti scolastiche: genitori, insegnanti, per la costituzione degli organi di partecipazione scolastica: assemblea dei genitori, il collegio dei docenti, rappresentanti di classe, consiglio di istituto.

La scuola promuove incontri con i genitori attraverso le assemblee (almeno quattro l'anno), la collaborazione con i rappresentanti di classe e i colloqui individuali.

La scuola assicura l'informazione alle famiglie mediante vari strumenti, come comunicazioni scritte e materiali informativi da distribuire oppure da appendere alla

apposita bacheca, che si trova all' ingresso della struttura. Molto viene usato dai rappresentanti di classe l' WhatsApp.

Inoltre saranno organizzati momenti di incontro e di socializzazione, gestiti insieme ai genitori per una maggiore conoscenza reciproca, per una reale collaborazione e una vera amicizia tra genitori, bambini e personale scolastico. Questo anno prevede anche incontri con il nuovo Comitato scuole Cattoliche che è nato il 17 giugno 2018 presso il nostro istituto con la presenza di tutte le coordinatrici delle altre 6 scuole presenti sul territorio e che in rete svolgeranno il medesimo progetto triennale: LA VALLE SANTA.

RAPPORTI ED INTEGRAZIONE CON L' AMBIENTE

L'obiettivo della scuola è quello di sviluppare una rete di rapporti con i diversi soggetti presenti sul territorio, per quanto è consentito: le altre scuole pubbliche e private, le istituzioni e le associazioni che permettano il confronto delle esperienze, l'arricchimento reciproco e la individuazione di strategie mirate e condivise, per rispondere meglio ai reali bisogni dei bambini e delle famiglie.

PROGETTI SPECIFICI

I progetti che saranno attuati nel triennio 2018/19; 2019/20; 2020/21 sono i seguenti:

- ✓ Progetto di accoglienza dal 3 settembre al 10;
- ✓ Progetto di lingua inglese;
- ✓ Progetto di musica con metodo Orff Schulwerk;
- ✓ Progetto di rafforzamento fonologico della lingua italiana;
- ✓ Progetto di psicomotricità fine;
- ✓ Progetto di educazione religiosa;
- ✓ Progetto in rete con le scuole Cattoliche paritarie della Diocesi di Rieti "Camminiamo nella valle santa con Francesco da Rieti"

SCELTE ORGANIZZATIVE:

Sviluppare e verificare il P.T.O.F. è compito dei docenti che collaborano tra loro per il bene del bambino e delle famiglie.

Le insegnanti della scuola si raduneranno a scadenza mensile per verificare e valutare il lavoro svolto e il percorso successivo da realizzare. Si prevede anche un tempo per la verifica del progetto rete con tutte le scuole questo avrà scadenza bimensile.

Si terrà presente ogni eventuale cambiamento che il percorso richiede in base all'effettiva risposta di apprendimento degli alunni e verranno evidenziati i problemi incontrati perché siano valutati ed affrontati in modo costruttivo e concreto.

La Scuola dell'Infanzia avrà inizio il 3 settembre 2018, secondo il MIUR, con l'open day per i genitori e i bambini della sezione Primavera, si procederà durante tutta la settimana con la presenza dei genitori che via via cercheremo di allontanare fino ad arrivare al giorno 8 per osservare e convalidare chi può già iniziare il servizio

completo che la scuola offre. 4 Settembre per i bambini della sezione su citata, con orario flessibile, attraverso un piano di inserimento graduale, con il progetto "ACCOGLIENZA, E' FESTA INSIEME".

Il momento di festa sarà vissuto nei primi due giorni insieme ai genitori con attività di gioco e lancio dei palloncini con il proprio nome.

L'orario per la prima settimana di settembre, sarà fino alle ore 12:00 e poi in seguito verrà inserita la mensa.

Il 10 settembre la scuola aprirà, a tempo pieno, per tutte le sezioni.

LA SCUOLA SI ATTERRA' AL CALENDARIO MINISTERIALE

- ✓ Giovedì 1° novembre festa di Ognissanti e il 2 novembre giorno dei defunti.
- ✓ Martedì 4 dicembre (festa di Santa Barbara patrona di Rieti);
- ✓ Il venerdì 21 iniziano le vacanze di Natale e i bambini escono alle ore 12, si torna a scuola il 7 gennaio;
- Giovedì grasso 28 febbraio i bambini vengono a scuola mascherati e usciranno alle ore 12 mentre il martedì 5 marzo, ultimo giorno di carnevale la festa si farà la sera con i genitori mascherati.
- Dal 18 aprile al 28 aprile compreso (vacanze pasquali), si torna a scuola il 29 aprile usufruiremo di questi ponti per i tre giorni di autonomia concessi alla scuola ;
 - 1 Maggio festa dei lavoratori
 - Domenica 12 maggio Maratona di Primavera
 - Fine dell'attività didattica venerdì 28 giugno 2019;
 - Tutti i sabati la scuola rimarrà chiusa.

La sezione primavera inizia il 3 settembre

La mensa scolastica avrà inizio il 10 settembre per tutti i bambini dai 3 ai 5 anni le cui famiglie faranno richiesta per questo servizio, fornito direttamente dalla scuola. Per i nuovi, lasciamo uno spazio di tempo maggiore all'accoglienza. L'orario di ingresso è dalle ore 7.15 alle ore 9.15 e quello di uscita dalle 14:00 alle 16,30 per chi ha bisogno alle 17:30, con pagamento supplementare di 30 € .

RISORSE MATERIALI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La nostra scuola rispetta tutte le normative igienico-sanitarie e sulla prevenzione incendi.

E' in tal modo suddivisa:

- un ingresso principale, con segreteria;
- cinque aule per svolgere l'attività didattica, all' interno delle quali si trovano materiali e arredi scolastici;
- una cucina e un refettorio dove i bambini imparano a mangiare insieme ai coetanei, rispettando regole comuni.
- otto bagni, più due per i diversamente abili;

- un salone arredato con mobili, tv, video registratore, giochi vari che vengono usati per giochi guidati, gioco libero e psicomotricità.
- all'aperto un ampio cortile con giochi movibili dove i bambini possono correre, giocare e divertirsi senza ostacoli.
- Uno spogliatoio per il personale laico.
- Una stanza con fotocopiatrice, Fax, Telefono, PC
- Un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche

REGOLAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

La scuola dell'infanzia "Divino Amore", insieme alle famiglie, si prefigge di:

- ❖ Prendersi cura del bambino nel formare in lui la "Persona";
- ❖ Guidarlo alla scoperta della sua identità, umana e cristiana;
- ❖ Sviluppare le sue capacità naturali, umane, morali, spirituali;
- ❖ Essere autonomo, competente, nel rispetto della libertà propria e degli altro, conoscendo le diversità che l'altro porta con se'.

PERCHE' QUESTO SI REALIZZI E' NECESSARIO CHE LA FAMIGLIA SI IMPEGNI AL RISPETTO DELLE REGOLE CHE LA SCUOLA PROPONE:

- ❖ Per chi ha bisogno la scuola apre alle ore 7,15;
- ❖ L'orario di ingresso normale è alle ore 8 alle 9;
- ❖ L'orario della prima uscita, per i più piccoli e per coloro che lo desiderano, è alle ore 12,30, l'orario di uscita per tutti gli altri è alle ore 16,30. Si chiede la massima puntualità
- ❖ Per chi ritarda oltre le 16,30 si richiede un supplemento di € 30 oltre il mensile, questo anche per chi ha bisogno di avere un orario più lungo. Si nota un certo rilassamento nell'essere puntuali a riprendere i bambini, per cui chiediamo di essere attenti e non approfittatori. Questo è indice di rispetto del lavoro di chi opera nella scuola.
- ❖ Si richiede il certificato medico dopo 5 giorni di assenza, al rientro si presenta il certificato di guarigione
- ❖ Il pagamento della retta mensile, è previsto nei primi giorni del mese, questo anche se il bambino non ha frequentato.
- ❖ La somma mensile per i bambini della sezione "PRIMAVERA" è di €225, compreso di pasto, laboratori di musica, motricità fine lingua inglese e rafforzamento della lingua italiana.
- ❖ Per i bambini di 3-4-5- anni la retta mensile è di €200 compreso il pasto e i laboratori sopra indicati.
- ❖ Durante i mesi invernali, una tantum, € 65 per il riscaldamento.
- ❖ E' assolutamente necessario munire la scuola dei vaccini effettuati e quelli che ancora sono richiesti, è obbligatorio.
- ❖ Sentiamo di evidenziare che i genitori non sono chiamati ad intervenire direttamente su altri bambini ma è necessario rivolgersi all'educatrice

responsabile della sezione nei modi e nei tempi previsti. Anche la Coordinatrice deve essere messa al corrente.

- ❖ Ricordo che anche il mese di giugno resta invariato per cui va pagato interamente anche se qualcuno decide di non frequentare.
- ❖ Chiediamo, per il bene del bambino, la continuità di frequenza e con il materiale richiesto all'inizio dalle insegnanti.
- ❖ Qualora la direttrice e il corpo docente dovessero apportare variazioni ai tempi e ai modi dell'attività scolastica per motivi di organizzazione, alle famiglie è richiesta la massima elasticità e disponibilità.
- ❖ La Direttrice e le insegnanti sono aperte ai vari chiarimenti.
- ❖ Cerchiamo di non fermarci il mattino a parlare con le educatrici ma serviamoci degli appuntamenti che vanno richiesti.

IMPORTANTE

La scuola dell'infanzia "Divino Amore" è cattolica e come tale, ha il dovere di promuovere il pieno e totale sviluppo della persona.

Si chiede alla famiglia, cellula base della società e della Chiesa, la più ampia collaborazione, per una vita scolastica completa, proficua e valida per ogni bambino

LA GIORNATA SCOLASTICO- EDUCATIVA DI ORIENTAMENTO

Ogni sezione nelle attività educative organizza la propria sezione nei giorni e orari diversi, ogni calendario viene affisso sulla porta della sezione.

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7:15	Orario prescolastico	Orario prescolastico	Orario prescolastico	Orario prescolastico	Orario prescolastico
8:00- 9:30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9:30- 11:00	Attività didattiche	Attività didattiche	Attività didattiche	Attività didattiche	Attività didattiche
11:00- 11:30	Cura e igiene della persona	Cura e igiene della persona	Cura e igiene della persona	Cura e igiene della persona	Cura e igiene della persona
11:30- 11:40	Preparazione posto a tavola	Preparazione posto a tavola	Preparazione posto a tavola	Preparazione posto a tavola	Preparazione posto a tavola
11:40- 12:30	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
12:30- 14:00	Ricreazione e prima uscita	Ricreazione e prima uscita	Ricreazione e prima uscita	Ricreazione e prima uscita	Ricreazione e prima uscita
14:00- 15:30	Attività varie	Attività varie	Attività varie	Attività varie	Attività varie
15:30- 16:30	Merenda e uscita	Merenda e uscita	Merenda e uscita	Merenda e uscita	Merenda e uscita
16:30- 17:30	Solo per chi ha bisogno e ricreazione	Solo per chi ha bisogno e ricreazione	Solo per chi ha bisogno e ricreazione	Solo per chi ha bisogno e ricreazione	Solo per chi ha bisogno e ricreazione

La scuola dell'infanzia "Divino Amore", nel corrente anno scolastico, 2018/19 desidera attuare i seguenti progetti:

- Progetto Accoglienza "E' festa insieme" (Settembre);
- Progetto Continuità (tutto l'anno scolastico);
- Progetto "lingue 2000";
- Laboratorio di musica;
- Laboratorio di psicomotricità fine;
- Progetto triennale 2018/2019- 2019/2020- 2020/2021 in rete con tutte le scuole Cattoliche e paritarie: **"Camminiamo nella Valle Santa con Francesco da Rieti"**

Questo Progetto è stato caldamente voluto dalla Diocesi di Rieti, e dall'Ufficio Scuola della Diocesi per una maggiore conoscenza e poter vivere con più consapevolezza il nostro territorio. Questo in continuità con il lavoro generale di ogni scuola, convinte dell'importanza di dare unità e forza al processo

didattico che mette al centro la scuola come luogo di accoglienza e di confronto nelle diversità culturali etniche e religiose; luogo dove tutti i bambini si sentono accettati e dove ognuno impara a prendersi cura dell'altro

Equipe di progetto:

Coordinatrici delle scuole paritarie e loro delegate e con la responsabile Ufficio Scuola della Diocesi.

Ente proponente:

Diocesi di Rieti e ogni referente di ogni scuola

Destinatari del progetto:

- ❖ Gli alunni sono i protagonisti primari del progetto culturale e formativo; son il fulcro e il centro dell'azione educativa.
- ❖ I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli rientrano a pieno titolo nel progetto proposto. A loro viene richiesta una collaborazione, in modo che tra la scuola e la famiglia vi sia unità di intenti e comune impostazione pedagogica.

OBIETTIVI GENERALI:

Il progetto mira ad intraprendere un percorso significativo che aiuti il bambino a costruire una propria identità e a favorire lo sbocciare di relazioni positive nella famiglia, nella comunità scolastica e nel territorio locale, poiché nella fascia di età presa in considerazione, egli si trova ad affrontare il naturale passaggio dalla fase egocentrica a quella di riconoscersi come appartenente ad una comunità, condividendo con essa inizialmente oggetti e spazi e successivamente la propria interiorità, fatta di esperienze, emozioni e sentimenti.

- ❖ Promozione di un'esperienza capace di tradursi in "ecologia della vita quotidiana" e di mettere al centro il bene comune in un percorso di valorizzazione del territorio.
- ❖ Capacità di "prendersi cura di tutto ciò che esiste", ecologia ambientale, economica, sociale, culturale. (Laudato Si)
- ❖ Con la Figura di Francesco che liberato dalle "cose" terrene e dall'amore di se', scopre l'amore per chi non ha, aiuta il bambino a sapersi guardare intorno e donare a chi non ha.
- ❖ Tutto ciò che abbiamo è dono per tutti.
- ❖ La vita è dono di Dio e come tale la dobbiamo donare

I temi affrontati nel Progetto saranno scanditi nell'arco di un triennio e si proporrà ai bambini, più volte nell'arco dell'anno, esperienze di gruppo con le altre scuole, in maniera tale da far loro apprezzare i frutti della collaborazione, del "fare" e dello "stare" insieme.

In questo modo il bambino scoprirà quanto è bello e significativo stare insieme in un "creato" meraviglioso che abbiamo l'opportunità di avere e conoscere.

Stringere relazioni umane e amicizie più allargate.

Il percorso sarà così suddiviso:

Primo anno: "Francesco canta la natura";

Secondo anno: "I santuari: Francesco diventa Santo";

Terzo anno: "Fratelli e sorelle di Francesco: ieri, oggi, domani"

IL PROGETTO ACCOGLIENZA "E' FESTA INSIEME"

Il Progetto accoglienza prevede l'inserimento degli alunni che frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia con criteri d'inserimento graduale che tengono presente le esigenze dei bambini in rapporto a spazi, ambienti e persone che sono per loro nuove, sia delle realtà delle famiglie con cui i docenti intendono stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione al fine di attingere informazioni e formulare modalità di approccio rispondenti alle esigenze del singolo bambino.

Il progetto prevede:

incontro preliminare con le famiglie dei nuovi iscritti:

l'open day è un momento d'incontro che si pone come finalità quella di gettare le basi per l'impostazione di un rapporto con i genitori, teso a renderli partecipi e consapevoli del percorso educativo dei loro figli, già dalla fase dell'inserimento dei bambini a scuola. In questo incontro i docenti presenteranno gli aspetti metodologici- didattici ed organizzativi della scuola e le sue linee guida; saranno illustrate le finalità e le modalità di svolgimento delle varie attività della Scuola nel corso dell'anno scolastico

1. inserimento graduale dei nuovi alunni;

gli alunni che frequentano il primo anno della Scuola dell'Infanzia saranno inseriti in modo graduale nella routine scolastica:

- Il 3 settembre faremo l'open day dove i genitori nuovi conosceranno la scuola e i vari luoghi, con i loro bambini,
- Il 3 Settembre: 1 ora di permanenza nei locali della Scuola (fase di familiarizzazione)
- L'4,5,6, fase di ambientazione per i nuovi e i più piccoli
- Il 10 Settembre ingresso di tutte le sezioni con il servizio mensa.

In questa sede sarà proposta la prima attività di collaborazione scuola- famiglia per una continuità di tipo orizzontale. Nel mese di ottobre si prevede l'incontro con tutti i genitori delle varie sezioni per le elezioni del rappresentante di classe e per la conoscenza del PTOF.

IL PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità nasce dalla consapevolezza che la formazione sia un processo continuo che si realizza attraverso un percorso organico e completo, un progetto unitario che supera la compartimentalizzazione tra i "gradi" di scuola e quindi la pretesa interna di autosufficienza di ciascuno di essi.

I motivi che giustificano la continuità sono di natura socio-educativa, psicologica e pedagogico-didattica.

Occorre prevedere forme di raccordo tra i gradi di scuola per prevenire ed evitare i fenomeni di dispersione scolastica o comunque di disadattamento e di scarso

coinvolgimento del bambino all'attività formativa proposta dalla scuola. I diversi documenti programmatici e anche le Indicazioni Nazionali del 2012, e i nuovi scenari del 2017 sui contenuti essenziali per la formazione di base, individuano le linee di un progetto formativo unitario che vede nella scuola l'agenzia capace di far raggiungere all'allievo, attraverso la conquista dell'alfabetizzazione culturale, competenza, identità ed autonomia per diventare persona in grado di leggere e dare significato alla propria esperienza e di orientarsi nel mondo. Il progetto continuità è composto da:

- progetto di continuità verticale
- progetto di continuità orizzontale

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, fin dal mese di Settembre, saranno dotati di una valigetta la quale conterrà tutto il materiale didattico realizzato dal bambino, i documenti di valutazione, le fotografie dei momenti più significativi (recite, carnevale, lavoretti) e copia del Diario di Bordo. Tale "bagaglio" costituirà il "biglietto da visita" del bambino al suo ingresso nella scuola primaria, dove i primi giorni, questo materiale potrà essere utilizzato dall'insegnante per avviare un rapporto fra i bambini e, nello stesso tempo, dar loro una sensazione di effettiva continuità tra la scuola dell'infanzia e quella primaria.

Il processo formativo ha la sua continuità nella dinamica evolutiva longitudinale ed è legato anche alla possibilità di costruire integrazione e continuità tra i diversi micro-mondi in cui il bambino si sviluppa e dalla cui relazione è data la qualità della sua maturazione. Si parla di continuità orizzontale della scuola con la famiglia e con le altre agenzie che nel territorio costituiscono per il bambino contesti di riferimento. Si tratta così di realizzare un sistema formativo in cui scuola ed extra-scuola operano in stretta sinergia, mettendo al centro il valore della persona in tutti i suoi aspetti.

Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia si realizzerà attraverso:

- il coinvolgimento dei genitori degli alunni nelle varie attività (realizzazione della Maratona.) (Ai confini della Famiglia) Festa del dono e altri momenti di vissuto insieme. Per questo primo anno con i genitori si è pensato di iniziare con un incontro sul Terminillo il 22 di settembre.
- la partecipazione attiva dei genitori al percorso didattico ed educativo dei propri figli, con riunioni di aggiornamento e formazione;
- lo scambio di informazioni sul bambino sia da parte della famiglia sia da parte delle insegnanti, sportello di ascolto.
- un momento di colloquio personale con i genitori su appuntamento.
- Per chi lo ritiene opportuno un incontro con la Psicologa per ulteriori informazioni-formazione per il proprio bambino, per appuntamento.

PROGETTO ANNUALE 2018/19 "CAMMINIAMO NELLA VALLE SANTA CON FRANCESCO DA RIETI" IN RETE CON LE ALTRE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE NEL TERRITORIO.

La scuola ha il difficile, e affascinante compito, di:

- Sensibilizzare e rendere consapevoli i bambini al rispetto, ai vissuti agiti nel loro contesto di sezione e di vita;
- Aiutarli a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, comune, umana;
- Educarli alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle diverse radici culturali di ciascuno.

FINALITA':

- Creare rapporti di amicizia per conoscere meglio la persona di S. Francesco,
- accrescere la sensibilità dei bambini nei confronti dei bisogni degli altri come ha fatto S. Francesco, questo viene messo in evidenza con la festa del Dono.
- fidarsi del prossimo, la solidarietà, lasciarsi coinvolgere per il bene comune,
- far comprendere che le diversità dei soggetti arricchiscono la persona.

PERCORSO METODOLOGICO

SEZIONE 3 ANNI:

- ricerca di immagini e figure ;
- giochi di selezione spazio temporali;
- attività grafico-pittoriche;
- manipolazione materiali diversi;
- studio e comprensione del passare del tempo;
- chi sono io e come sono fatto;
- chi sono e cosa provo;
- io con i miei amici;
- Primo approccio a forme e numeri da 0 a 10;
- Conoscenza dei colori primari e secondari:

SEZIONE 4 ANNI

- attività mirate alla comprensione dei concetti di uguaglianza e diversità
- attività grafico-pittoriche con utilizzo di tecniche e materiali vari
- drammatizzazione di eventi inerenti alla vita di S. Francesco
- rappresentazione grafica
- rappresentazione grafica e verbale in merito agli argomenti: amici, programmi, cosa farò da grande
- rappresentazione grafica
- contorno della sagoma della persona nelle sue particolarità
- rappresentazione grafica individuale del numero dei componenti della famiglia, degli amici di scuola ed extra scuola;
- giochi per scoprire le varie tipologie di forme e colori.

SEZIONE 5 ANNI:

- a) commenti e conversazione di gruppo riguardanti il tempo storico, i luoghi, gli eventi che hanno caratterizzato la vita di S. Francesco.
- b) conoscenza e comprensione del territorio reatino dove ha vissuto
- c) Approccio alla comprensione di parole e linguaggi specifici
- d) Laboratorio di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo.
- e) Trovare semplici soluzioni a problematiche che si presentano
- f) Varie tecniche per attuare laboratorio di grafico-pittorica- plastica.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo, offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze;

Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre lingue con particolare attenzione alla lingua inglese divenuta lingua per tutti.

Il laboratorio, di lingua inglese, è progettato in incontri settimanali di un'ora per i bambini di 4 e 5 anni e mezz'ora per i bambini di 3 anni.

L'insegnamento/apprendimento della lingua inglese (scelta tra le lingue comunitarie nell'ottica della continuità con la scuola elementare) sarà articolato in moduli flessibili, con un'organizzazione della didattica di tipo ludico e tale da consentire la composizione di piccoli gruppi di apprendimento al fine di sostenere la motivazione e favorire la partecipazione attiva di ciascun bambino.

Saranno privilegiati l'uso, la comprensione e la produzione del codice orale. La programmazione dei moduli di apprendimento terrà conto delle attività curricolari e delle scelte metodologiche della Scuola.

OBIETTIVI GENERALI

Ascoltare e comprendere semplici messaggi;

Ascoltare, comprendere ed eseguire facili comandi;

Ascoltare e comprendere il lessico presentato;

Ascoltare e comprendere semplici domande;

Ascoltare ed associare immagini a parole;

Ascoltare e comprendere semplici canzoni;

Saper sostenere una conversazione guidata, utilizzando il lessico studiato;

Salutare e rispondere al saluto;

Memorizzare e riprodurre il lessico presentato;

Memorizzare e riprodurre canzoni e filastrocche, utilizzando la giusta pronuncia ed intonazione;

Rispondere, in modo adeguato e corretto, a domande;

Memorizzare e riprodurre gli esponenti linguistici presentati.

CONTENUTI

L'alfabeto

Come ti chiami?

I numeri da 0 a 20
S. Francesco e la natura
Gli animali
I colori
I frutti
I giocattoli
Il tempo atmosferico
I giorni della settimana
Le stagioni
Cibi e bevande
Il mio corpo

(ProgettoLingue2000" -LeggeN° 440/97).

Prevede l'insegnamento/apprendimento di almeno una lingua comunitaria fin dalla scuola materna con l'obiettivo di una "costruzione condivisa, tra scuola dell'infanzia ed elementare, di un percorso formativo di lingua straniera unitario e continuo, nel cui ambito individuare obiettivi formativi e competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso e dei contesti d'uso specifici delle due scuole. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi da perseguire nella scuola dell'infanzia, il progetto può essere articolato in percorsi di scoperta- familiarizzazione- uso, entro contesti significativi, di espressioni di tipo quotidiano tese al soddisfacimento di bisogni di tipo concreto. Tali percorsi sono finalizzati a favorire negli allievi lo sviluppo delle capacità di base (area comunicativa/interpersonale, testuale, ideativi) propedeutiche alla padronanza di competenze pragmatico- comunicative in L2, da sostenere e potenziare nel primo ciclo della scuola elementare" Un buon motivo per introdurre la lingua straniera nella scuola dell'infanzia è che, da un punto di vista didattico, l'inserimento di una lingua straniera si presenta facile ed in armonia con il tipo di attività che si svolgono all'interno dei campi di esperienza.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' FINE

In questa tenera età, il bambino aderisce spontaneamente alle proposte motorie che gli vengono presentate e perciò dobbiamo fare in modo che impari ad amare il movimento e tutto ciò che si lega ad esso, cercando così di correggere i gesti sbagliati, pur se in modo impercettibile.

Il sistema migliore è quello di fare esercizi mirati, proposti sotto forma di gioco; il bambino deve essere aiutato nel compiere gesti motori precisi che possano aiutarlo a scoprire:

- ✓ lo spazio che lo circonda
- ✓ conoscere il proprio corpo
- ✓ rapportarsi e confrontarsi con i compagni

- ✓ rafforzare gli schemi motori di base: camminare, strisciare, correre e rotolare
- ✓ ricercare l'equilibrio

Verranno presentati giochi mirati ad un approccio di conoscenza all' ambiente in cui vive.

Jean Le Bouch, nell'approfondire le leggi dello sviluppo dell'individuo, suppone che *"lo sviluppo stesso non si faccia da sé, ma in relazione con un ambiente fatto di oggetti e di altri essere umani. E' dalla dialettica tra essere e ambiente che si produrranno le modificazioni dell'uno sull'altro. E' nella relazione e nella comunicazione con l'altro che l'uomo si realizza. Lo scopo assegnato all'educazione del movimento e quindi di favorire un'espansione umana tale da permettere all'uomo di situarsi nel mondo con una migliore conoscenza ed accettazione di sé e della condotta"*.

Qualunque attività motoria stimola i muscoli, ma contemporaneamente mette in azione l'intelligenza, la volontà, il senso critico, l'espressività e l'affettività della persona attraverso il suo corpo. L'educazione psicomotoria, nella scuola di base, offre un insieme di esperienze e di attività educative e didattiche in collaborazione con le componenti culturali e motivazionali del territorio al fine di aiutare il bambino a dare ordine e razionalità al proprio corpo sia sul piano individuale che relativamente ad un più ampio inserimento in gruppo.

L'educazione all' attività motoria, nella scuola dell'infanzia, acquista come compiti educativi quelli:

- di attivare e sviluppare senso - motricità, psico- motricità e ideo- motricità,
- di favorire l'acquisizione e lo stabilizzarsi dei movimenti, dei gesti e delle azioni fondamentali sul piano esistenziale,
- di stimolare la capacità relazionale autonoma e di gruppo,
- di organizzare il proprio corpo in situazioni individuali e collettive,
- di sviluppare il senso critico inteso come capacità di scelta operativa.

Il progetto di psicomotricità per i bambini di 3, 4 e 5 anni intende proseguire e raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di osservazione del proprio corpo e sua analisi
- rendere il bambino capace di saper guardare, ascoltare, interpretare il proprio corpo e quello degli altri attraverso i 5 sensi.
- sviluppare la capacità di descrivere ed analizzare il corpo nelle sue parti specifiche
- sviluppare la capacità di fare confronti e relazioni tra le proprie ed altrui caratteristiche fisiche e motorie
- valutare lo sviluppo motorio dei bambini allo scopo di segnalare ed intervenire in presenza di deficit
- favorire l'acquisizione di schemi motori sempre più complessi e stimolarne l'elaborazione soggettiva.

LABORATORIO DI MANUALITÀ

Il bambino, nell'età in cui frequenta la scuola dell'infanzia, privilegia come forma comunicativa ed espressiva il disegno. Conosce e prende coscienza della realtà che lo circonda attraverso la manipolazione di oggetti, scopre l'arte del creare e del dare forma attraverso l'uso di materiali diversi.

Sottolineando la dimensione di bambino come soggetto attivo, nel laboratorio si vuole seguire un percorso didattico- educativo, collegato al tema del progetto annuale, che permetta all'alunno di strutturare la rete delle proprie competenze, ponendosi come strumento di verifica delle proprie abilità possedute.

Il laboratorio del fare e del creare per i bambini di 3, 4 e 5 anni, realizzato dall'insegnante, verrà attivato quotidianamente nelle prime ore pomeridiane.

Si procederà alla realizzazione dei vari lavoretti per celebrare le festività annuali di tradizione e per allestire lo scenario da sfondo alla festa di fine anno; per quest'ultima si dedicherà la parte finale del laboratorio alla scelta delle musiche di sottofondo, creando in questo modo uno spazio per l'educazione al suono e alla musica, in collegamento con il laboratorio di propedeutica musicale

E' previsto l'utilizzo di varie tecniche, privilegiando quelle più adatte alle fasce di età.

LABORATORIO DI RAFFORZAMENTO FONOLOGICO

Il progetto di potenziamento linguistico ha come finalità quella di evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini e di favorirne la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica.

È ampiamente riconosciuto dalla letteratura scientifica il rapporto tra consapevolezza fonemica e apprendimento della letto-scrittura. Infatti è dimostrato che la consapevolezza fonemica, intesa come la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio e saper operare adeguate trasformazioni con gli stessi, è uno dei prerequisiti per il consolidamento della lettura e della scrittura.

Il training andrà a curare, nel suo complesso, alcuni aspetti della lingua italiana:

- **REFERENZIALITÀ** per potenziare la competenza referenziale dei bambini, intesa come la capacità di denominare oggetti e persone in maniera precisa ed efficace. Infatti, si definisce riuscito un atto referenziale, quando l'ascoltatore identifica in modo univoco l'oggetto o la persona al quale il messaggio si riferisce;
- **FONETICO-FONOLOGICO** per far divertire con la fantasia i bambini e farli lavorare sulle capacità meta-fonologiche, verso la consapevolezza sulla forma sonora del linguaggio;
- **ATTENZIONE AL LINGUAGGIO** cioè il cogliere informazioni e l'agire di conseguenza mantenendo una risposta costante attraverso l'ascolto di storie e la successiva drammatizzazione.

Il percorso verrà sviluppato in maniera differenziata per le sezioni dei quattro e cinque anni a seconda delle loro capacità e competenze.

LABORATORIO DI MUSICA:

E' un laboratorio svolta dalla maestra Silvia Costanzi che adotta il metodo Orff-Schulwerk.

E' l'approccio alla propedeutica musicale che si rivolge ai bambini in una fase di crescita molto delicata per la loro formazione.

OBIETTIVI:

Generare nel bambino una predisposizione e una disinibizione nei confronti della musica, un buon rapporto con l'ascolto e la produzione musicale. S'intende offrire al bambino un linguaggio alternativo che lo aiuti nella costruzione dell'immagine di se stesso e nell'acquisire maggior consapevolezza di se' e degli altri. E' una linea pedagogica che lascia grande spazio alla inventiva personale. La musica si impara facendola e non estraendola, in primo luogo traducendo in concreto il bisogno di viverla emotivamente e fisicamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. S'impara attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumento musicale, drammatizzazione e performance. Attraverso tutto ciò potremo imparare, cioè "capire", la musica, cioè capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla anche attraverso la notazione. In questo contesto cercheremo di introdurre anche musiche che richiamano il Creato come espressione meravigliosa di Colui che ci ha fatto dono di un tale patrimonio comune.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La conoscenza dell'alunno (bisogni, competenze, interessi, esperienze maturate prima e fuori dalla scuola) è posta come imprescindibile punto di partenza per la definizione della progettazione educativa.

Durante tutto il periodo dedicato all'accoglienza e all' inserimento, si procederà ad un'osservazione sistematica del bambino al fine di delineare la situazione di partenza.

L' osservazione occasionale e sistematica consentirà di valutare le esigenze dell'alunno per calibrare la progettazione degli interventi sui ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento personale, nonché per riequilibrare la proposta didattica in base alle risposte ricevute.

La valutazione quindi precede, accompagna e segue tutti i percorsi curricolari che si andranno a vivere nel tempo scolastico.

I risultati raggiunti dai bambini, con la verifica finale delle competenze effettivamente maturate nel tempo, trova la sua piena esplicazione in schede di rivelamento che, oltre ad essere un utile strumento valutativo per le insegnanti, promuovono rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia.

A fine anno scolastico si effettua un monitoraggio del servizio scolastico offerto alle famiglie attraverso la distribuzione di un questionario valutativo.

CONCLUSIONE

Questo P.T.O.F. è approvato dalle docenti e messo a disposizione dei genitori sul portale della scuola. A tutti, docenti, genitori, alunni auguriamo un buon anno scolastico pieno di gioia e di riconoscenza per i grandi doni che ci sono stati affidati dal nostro CREATORE.

Si vuole garantire la verifica del curricolo di ogni momento che andremo a vivere e di tutte le varie esperienze che ogni bambino assimilerà, per cui le educatrici, con attenta osservazione, annoteranno quale coinvolgimento sono riuscite a suscitare negli alunni.

Una volta al mese si ritiene opportuno vedere il punto della situazione (verifica in itinere e programmazione) per continuare nel tempo e con logica il progetto nei suoi aspetti didattici e valoriali che ci siamo prefisse di sottolineare.

Il ruolo dei genitori non è dare al figlio ciò che vuole, tutto e subito, ma farlo riflettere e abituarlo al fatto che, per ottenere ogni cosa, occorre impegno costante e anche sacrificio, parola poco conosciuta e vissuta nel nostro tempo. L'educazione al sacrificio è una necessità nella società moderna, dove i giovani spesso stentano a diventare responsabili anche nell'età adulta.

I genitori saranno chiamati anche a far fede all'impegno preso all'inizio dell'anno scolastico con il proprio figlio e con la scuola di riferimento: l'educazione e il rispetto per ogni individuo che con me ha scelto il cammino proposto dalla scuola e che è stato reso noto all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

Con i genitori si prevede anche di svolgere un tipo di verifica che li porti alla coscienza responsabile di che deve educare.

Buon triennio scolastico a tutti voi!

La Direttrice e il corpo docente e assistenziale.

Sr Luigina Visini, Sr Flores Velith, Ruggeri Silvia, Buccioni Ambra.

Torcolacci Deborah, Mostarda Maria.

In allegato il Progetto Triennale promosso dalla Diocesi Di Rieti in rete con tutte le scuole cattoliche paritarie.

"Camminiamo nella valle santa con Francesco da Rieti" a.s. 2018/19, 2019/20, 2020/21

Presentazione del progetto

Le Scuole paritarie della Diocesi: *Maria Bambina* (Canetra di Castel S. Angelo), *S.Rosa Venerini - Maestre Pie Venerini* (Rieti), *Divino Amore - Suore Istituto Divino Amore* (Rieti), *Santa Chiara di Fiuggi* (S.Rufina di Cittaducale), *Emilio Maraini* (Rieti), Istituto Parificato *Bambino Gesù - Suore Oblate del Bambino Gesù* (Rieti), in collaborazione con l'Ufficio Scuola della Diocesi presentano il progetto triennale "Camminiamo nella valle santa con Francesco da Rieti", in continuità con il PTOF (triennio 2018/2021) di ciascuna Scuola, convinte dell'importanza di dare unità e forza al processo didattico che mette al centro la Scuola come luogo di accoglienza e di confronto nelle diversità culturali, etniche e religiose; luogo dove tutti i bambini si sentono accettati e dove ognuno impara a prendersi "cura" dell'altro.

Riprendendo la logica della *lettera a Diogneto* secondo la quale i cristiani vengono esortati ad essere nella società come "l'anima e il corpo" così ogni scuola paritarie è chiamata ad inserirsi nei nuovi orizzonti normativi della Scuola portando con sé la propria identità e il proprio carisma per educare le nuove generazioni.

Lo stile educativo con il quale si intende impostare il Progetto è mettere al centro il bambino come persona unica e irripetibile ma in un contesto educativo dove:

1. il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo-relazionale;
2. il bambino prova se stesso, prende coscienza, fa' esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
3. tutte le attività didattiche proposte sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA (le capacità), dell'IDENTITÀ (il valore della persona), delle COMPETENZE (ricchezza valoriale del territorio) e della CITTADINANZA (appartenenza ad un mondo meraviglioso) e partono dall'esperienza del bambino;
4. le singole Scuole svolgeranno la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche, di conoscenza e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico, storico e religioso locale.

Equipe di progetto

Coordinatrici delle scuole paritarie e loro delegate e responsabile Ufficio Scuola

Ente proponente

Diocesi di Rieti - Ufficio Scuola e Scuole Paritarie diocesane

Destinatari del Progetto

1. Gli alunni, protagonisti primari del progetto culturale e formativo, fulcro e centro dell'azione pedagogico-educativa della comunità educante.
2. I genitori, perché convinti che «la relazione fra genitori e scuola trasforma e sostiene l'evoluzione di un'immagine concreta delle competenze e delle potenzialità dei bambini» (A. Fortunati, rivista italiana di Educazione Familiare, 2010, pp. 79-88) e perché «lo scambio di esperienze fra genitori all'interno di un contesto educativo favorisce l'evoluzione costruttiva e progressiva di un agire sereno e consapevole» dei bambini (ivi,...).

Obiettivi generali

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono un periodo particolarmente importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo percorso della scuola, ma soprattutto è un prezioso allenamento per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo le sue personali potenzialità. L'obiettivo terminale è

quello di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere".

Per questo il Progetto educativo proposto, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che:

- stimolino la curiosità: il bambino è fatto per vivere grandi esperienze a portata di mano e per questo principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose.
- promuovano in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio.

Il progetto mira:

- ad un percorso significativo che aiuti il bambino a costruire la propria identità e a favorire lo "sbocciare" di relazioni positive nella famiglia, nella comunità scolastica e nel territorio locale, poiché caratteristico dell'età che si trova ad affrontare è il naturale passaggio dalla "fase egocentrica" a quella del "riconoscersi come appartenente ad una comunità, condividendo con essa inizialmente oggetti e spazi e successivamente la propria interiorità, fatta di esperienze, emozioni e sentimenti" (J.Piaget, *L'epistemologia genetica*, Studium, Roma, 2016);
- ad un' esperienza umana che sappia tradursi in "ecologia della vita quotidiana" , capace di mettere al centro il bene comune in un percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio, di "prendersi cura di tutto ciò che esiste" e di costruire un' "ecologia ambientale, economica, sociale, culturale". (Papa Francesco, *Laudato si* , ed. Shalom, Camerata Picena, 2016)

I temi affrontati nel Progetto saranno scanditi nell'arco di un triennio e si baseranno sulla figura di S.Francesco che, liberato dalle "cose" terrene e dall'amore di sé, per vivere in povertà e donare quel poco che aveva ai poveri, trasmetteranno ai bambini l'importanza di aiutare il prossimo, nostri fratelli e sorelle, in quanto tutti figli di un Dio creatore.

Durante il triennio si proporranno ai bambini esperienze da fare in gruppo con le altre scuole, in modo da far loro apprezzare i frutti della collaborazione, del "fare" e dello "stare" insieme.

Accompagnato dalla comunità educante (famiglia, scuola, chiesa locale), il bambino potrà scoprire la vita come dono di Dio, nella famiglia, nella scuola, nel territorio, imparando ad averne rispetto e cura, scoprendo inoltre le relazioni umane e l'amicizia.

Il percorso sarà diviso nell'arco del triennio scolastico 2018/2021:

a.s. 2018/2019	Francesco canta la natura
a.s. 2019/2020	I santuari: Francesco diventa Santo
a.s. 2020/2021	Fratelli e sorelle di Francesco: ieri oggi e domani

Obiettivi specifici al termine del primo anno:

SVILUPPARE IL CONCETTO DI IDENTITA' PERSONALE E SAPER INTERAGIRE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI IN MODO SERENO E COLLABORATIVO

ABILITA'	CONOSCENZE
Riconoscere alcuni tratti della propria individualità	Chi sono io, chi è la mia famiglia, quali radici ha la mia storia
Scoprire il valore e l'unicità di ognuno	Le regole per vivere in armonia con il creato e le creature
Sapersi relazionare in maniera positiva	Le regole dell'amicizia

Obiettivi al termine del secondo anno

RIFLETTERE SU DIO CREATORE E PADRE, SULLA NATURA E SUL PASSAGGIO DI FRANCESCO NELLA VALLE SANTA ATTRAVERSO LA SCOPERTA DEI SANTUARI

ABILITA'	COMPETENZE
Riconoscere nel territorio i segni che richiamano la presenza di Francesco	Conoscere i quattro Santuari, la Chiesa di S. Francesco in Rieti e la storia che li lega alla santità di Francesco

Obiettivi al termine del terzo anno:

COMPNDERE CHE IL TERRITORIO E' OPERA DI DIO, MA VIENE DA LUI AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DELL'UOMO (studio della santità francescana locale)

ABILITA'	CONOSCERE
Mettere in atto comportamenti di rispetto e cura del creato e delle creature.	La vita e le opere di figure maschili o femminili del territorio che si legano a Francesco

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Si utilizzeranno materiali e sussidi idonei all'età dei bambini:

- Letture di storie e filastrocche
- Letture e spiegazioni di brani evangelici
- Conversazioni guidate
- Drammatizzazioni
- Giochi
- Canti
- Musiche
- Schede operative
- Attività di tipo motorio, grafico, manipolativo
- Disegni

Metodologia

Le attività si svolgeranno con varie modalità ma mettendo sempre al centro il bambino e il suo apprendimento.

La prima modalità riguarderà le attività di tipo strettamente didattico che ogni scuola svilupperà nelle proprie aule.

La seconda modalità riguarderà aspetti comuni legati a:

- Due/tre incontri formativi per genitori con S.E. Mons. Pompili sul tema del progetto durante ciascun anno scolastico;
- Nell'arco del triennio saranno organizzate le seguenti attività per tutte le famiglie:
 - giornata di apertura della scuola con tutte le famiglie con giochi, attività e momenti di riflessione spirituale;
 - festa del "dono" nel mese di febbraio;
 - maratona di primavera a conclusione di ogni anno scolastico.
- Formazione di un comitato organizzativo dei genitori permanente di supporto alla gestione pratica di tutti gli eventi comuni .

Nel dettaglio le attività che vedranno collegate le Scuole saranno:

primo anno:

Raccolta differenziata

Mostra dei presepi realizzati con la famiglia utilizzando materiale riciclato

Ottobre missionario a cura della comunità interobbedienziale dei francescani.

Coro delle famiglie

Fattoria didattica presso l'Istituto Agrario di Rieti

secondo anno:

Laboratorio teatrale familiare per uno spettacolo di fine anno o coro delle famiglie

Mostra dei lavori dei bambini sotto gli archi del vescovado

Attività con l'associazione degli astrofili

"Piantiamo un albero e rimboschiamo" (attività da concordare il Corpo Forestale presso il faggio di S. Francesco a Rivodutri)

Visita ai santuari e testimonianze dei frati

terzo anno:

Viaggio con le famiglie in un luogo francescano o piccolo cammino verso un santuario

Visita ai luoghi di S.Filippa Mareri alla riscoperta della vocazione femminile francescana e giornata con le famiglie al lago

Udienza papale

- Incontri di verifica ogni due mesi con equipe di progetto per rimodulare all'occorrenza gli obiettivi a medio e lungo termine
- Al termine di ogni anno verranno rilasciati attestati di partecipazione ad ogni bambino.

Durata del progetto

Il progetto ha validità triennale dall'a.s. 2018/19 all'a.s. 2020/21 e sarà inserito come parte integrante nel PTOF di ciascuna Scuola; nel rispetto delle autonomie delle scuole, ciascuna lavorerà per il prodotto finale dedicando il tempo e la cadenza settimanale o mensile che riterrà più opportuna.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare tutte le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno di loro.

La valutazione è intesa principalmente come supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini durante ogni fase del progetto.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Si suggerisce per questo una rubrica valutativa del compito autentico per la scuola dell'Infanzia

Competenza chiave: **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Indicatore	Livelli di competenza		
	parziale	intermedio	avanzato
SCOPRE E RICONOSCE SE' STESSO E LA PROPRIA STORIA IN RAPPORTO AGLI ALTRI	L'alunno si racconta attraverso semplici dialoghi o disegni su sollecitazione	L'alunno si racconta partecipando attivamente ai dialoghi proposti dall'insegnante.	L'alunno racconta di sé attraverso i dialoghi proposti dall'insegnante, pone domande e ascolta con curiosità le riflessioni dei compagni.
OSSERVA ED ESPLORA CON CURIOSITA' IL CREATO	L'alunno osserva ed esplora il creato con la guida	L'alunno osserva ed esplora il creato, formula semplici ipotesi e pone domande all'insegnante.	Osservando ed esplorando il creato, l'alunno partecipa attivamente ai momenti di dialogo: esprime ipotesi cui è giunto e pone domande pertinenti, sollecitando ulteriori riflessioni.
SVILUPPA SENTIMENTI DI RESPONSABILITA' RISPETTO AL CREATO E ALLE CREATURE	Con l'aiuto dell'insegnante l'alunno riconosce l'utilità delle opere create in quanto dono di	L'alunno riconoscendo l'utilità e la varietà del creato, formula semplici ipotesi sul come custodirle.	L'alunno riconosce l'utilità e la varietà e la bontà delle opere create da Dio: riflette sull'importanza della loro custodia e formula ipotesi sui comportamenti da adottare.

Per la Scuola Primaria:

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica è orientata all'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dove il feedback assume un ruolo rilevante per un eventuale adeguamento degli obiettivi, dei contenuti e del processo di apprendimento.

Per valutare l'acquisizione dei contenuti potranno essere di aiuto domande, testi liberi, tabelle di sintesi, che le insegnanti riterranno utili.

Per valutare la qualità dell'apprendimento, la maturazione delle competenze religiose, unitamente all'osservazione diretta e sistematica dell'insegnante, si potrebbe utilizzare un compito tratto da una situazione tipica della realtà concreta, della vita o della storia locale di S.Francesco.

Rieti, 30 giugno 2018

